

Relazione sistema Sie-Er ad un anno (e più!) dalla sua applicazione

Con data 1 Luglio 2012 entra in vigore la Procedura denominata SIERC (nella sua interezza operativa) nonostante i tanti tentativi di modifiche suggerite da parte di noi professionisti in cui si è dimostrato sia inefficienza sia le contraddizioni. Da Giugno 2011 attraverso seminari e lettere aperte agli ordini nonché ai massimi dirigenti Regionali, vari professori Universitari, Responsabili di case software, nonché liberi professionisti operanti nel settore, hanno palesemente dimostrato che tale procedura non assolve al fine che la Legge si prefiggeva. Chiaro che è stata applicata tutta la buona fede e gli sforzi concettuali per capirla!

Dopo più di 18 mesi (oggi più di 24!) di applicazione parziale vorrei sottolineare senza locuzioni e simbolismi tecnici alcune delle grosse lacune (mai corrette!):

CONTESTO TECNICO EVOLUTIVO

Vorrei che tutti i lettori valutasse il seguito della lettera/relazione calandosi nel contesto tecnico ed evolutivo della normativa, nonché tanto attesa evoluzione della amministrazione pubblica con il parlone "snellezza della burocrazia". Il lettore entri nel periodo di evoluzione scientifica del calcolo strutturale con software sempre più avanzati, con norme che entrano e fanno entrare la struttura in campo non lineare, in condizioni di adattamento plastico, in studi di analisi modali, di sezione a duttilità controllata; quindi quando valutiamo le domande poniamoci in un'epoca dell'anno 2010 e non nell'era dei monitor a fosfori verdi o peggio delle schede forate!

CONCETTUALI

1) SNELLEZZA: La procedura si presentava come semplificatrice ed a snellire le procedure burocratiche, ora ci troviamo in questa situazione; fino al 01-01-2011 si presentava un progetto cartaceo, oggi a fronte del medesimo progetto cartaceo bisogna digitalizzare il tutto ed inviarlo al sistema SIERC per poi CONSEGNARE COMUNQUE la copia cartacea, quindi comunque recarsi presso l'ufficio, consegnare e poi andare a ritirare il progetto ! Presidente, collega, dove vede la snellezza e la semplificazione? Abbiamo solo aggiunto due operazioni che spesso e volentieri il cliente nemmeno ci riconosce. La SEMPLIFICAZIONE c'era se all'invio del solo formato digitale (magari con firma digitale) susseguiva la ricevuta come convalida di deposito! Quindi si sarebbero evitate file, tempi burocratici ecc. In fede il professionista depositava identica copia al Comune. Il Dipartimento, così come procede oggi al sorteggio, avrebbe poi richiesto, a campione, copia cartacea e ne valutava la correttezza!

2) INADEGUATEZZA ATTUALE: Nella sola parte del semplice invio si riscontrano alcune situazioni paradossali. Elenco:

Il sistema emette una ricevuta riepilogativa che dopo la stampa va compilata ulteriormente a mano compilando fra altro, informazioni già inserite nel sistema (esempio scelta collaudatore o impresa)! Durante l'invio spesso il sistema va in tilt con errore di caricamento pagina, le velocità sono ridotte (ssime!) ed inoltre gli allegati non possono superare un certo limite costringendo noi tecnici a diminuire la qualità che spesso si traduce all'invio di file poco leggibili!

Addirittura **non è stato previsto l'invio telematico** della comunicazione di inizio dei lavori quindi per un foglietto bisogna ritornare presso gli uffici (così come si FACEVA PRIMA!) e portare non solo il foglietto ma anche il file in formato PDF...possibile che non si ha un scanner a disposizione!? Operazione banale se l'invio fosse stato previsto nel sistema!!!! Ci si chiede come mai, o dove potevano essere le difficoltà!

Stessa cosa va ripetuta sia per la relazione a struttura ultimata che per collaudo; nessun accorgimento previsto nella procedura! Quindi nessuna semplificazione, è necessario comunque portare sia il cartaceo che il file pdf.

Con nota del 8-10-2012 il dipartimento dice che c'è in essere un miglioramento con una nuova gara di appalto, perchè non si potevano chiedere "vizi di forma se non di sostanza" a chi ha già elaborato questa "inefficienza" senza spendere ulteriori soldi pubblici?

Ulteriore grande vantaggio secondo il dipartimento trasmettere file testo, francamente non se ne vede il vantaggio (che poi fra tutte le inefficienze del sistema come si vedrà in seguito, questa si è ritenuta la più importante!) anzi se mai uno svantaggio per due motivi: primo, comunque il file pdf è più compatto quindi più facile da inviare; due il file pdf è meno modificabile dei normali documenti! (nota comunque non è vero! Il sistema accetta solo pdf)

CAOS BURACRATICO

La legge che applica il SIERC fra l'altro prevede una comunicazione di inizio lavori entro 90 giorni (operativa fra un pò per opere non ricadenti nell'art 14, ma già operativa per le altre!) pena il ripresentare la pratica, ora mi chiedo se un ufficio tecnico comunale, o stazione appaltante non riesce per tanti altri motivi e tempistiche note in Italia, a soddisfare tale termine di chi sarà la colpa? Ed eventualmente chi ripagherà, fra l'altro, l'oblazione per l'istruttoria?

~~Ma questo non è tutto! La stessa legge prevede dei controlli sulle pratiche del trimestre precedente nel trimestre successivo e gli Uffici hanno a disposizione 90 giorni di tempo per comunicare eventuale inesattezza. Ora, a parte il tipo di controllo (parleremo dopo delle lacunose interpretazione della procedura), ed ammesso e non concesso che la procedura sia in grado effettivamente di trovare un errore progettuale, ci si rende conto che: primo, comunque l'opera è stata autorizzata! Secondo, molto probabilmente pure realizzata! In una situazione del genere cosa succederà? Demoliamo la struttura, adeguiamo? Chi paga il progettista? Ossia sempre e l'unico che ci rimette, chi tutela il progettista!? Molto~~

~~probabilmente i tempi sono fuori logica, il controllo delle pratiche se lo devo fare lo devo fare prima della sua "autorizzazione" e/o "deposito" e non 90 giorni dopo! Quindi penso che ci sia un ordine di grandezza di troppo i 90 giorni dovrebbero diventare 9 giorni.~~ (corretta in data 11-10-2012, abolito art 17....!)

Inoltre se **il committente paga** per avere una valutazione dell'opera "il controllo" perché solo il 5% di essi avranno poi effettivamente tale servizio? Il pagato della restante parte del 95% che fine fa? Perché allora l'oblazione non la facciamo pagare solo a chi effettivamente avrà questa verifica ulteriore! In tale contesto pare illogica la proroga attuata in data 31-12-2013 sulla differenziazione di deposito e approvazione, in tale contesto se pur la norma dica in modo preciso quali siano i criteri di accettazione fra deposito ed autorizzazione essa viene puntualmente disattesa nella evasione delle pratiche.

Ci si chiede il senso del capoverso del regolamento che prevede nel caso di opera di altezza inferiore ad 11 m, quando comunque il progettista deve inserire tutti i dati!? Solo un carico lavorativo al progettista per una eventualità nel 5% dei casi, quindi il 95% del lavoro che fanno i progettisti non servirà a nulla!

Un sistema informatico generalmente ha alla base una snellezza delle operatività interna, velocità di trasmissione dati, ma scopriamo che il SIERC prevede delle burocrazie di permessi fa fare inorridire il famoso Asterix nella ricerca del mitico lasciapassare a 38!

4) ONEROSITA' SOLO PER I TECNICI: La procedura sarebbe di tipo oneroso ciò comporta due tipi di problemi, se il committente paga (e quindi si introduce per esso **una nuova tassa**, e non sembra proprio il periodo adatto!) ne deve avere un servizio, che tolta la validità scientifica, non resta che la validazione dell'ufficio il quale ne rilascia l'autorizzazione insieme a chi ha formulato la procedura e ne dia garanzia al committente della correttezza del calcolo, **ma ciò non avviene**, ossia la responsabilità è solo del progettista e qui si apre la seconda problematica; perché io devo inserire i dati secondo quello CHE la procedura richiede (nei suoi numerosissimi limiti) ed una volta validata la responsabilità debba essere solo mia! Troppo semplice! Se L'Eucentre è talmente sicura della procedura DEVE assumersi la responsabilità per cui in caso di problemi **ne deve rispondere in solidale** con il tecnico validante ed il tecnico progettista! Oppure siamo sempre in una soluzione all'italiana!? Si paga ma poi l'ufficio e chi ha fatto questa "scatola nera" non ne sono responsabili!? Forse c'è qualcosa da chiarire in merito? Come spiegare ad un committente che in Lombardia non paga il **deposito** al Genio Civile ed in Calabria si !

Il professionista si assumerà l'onere dell'invio sapendo che ha di fronte una serie illogica di numeri e che per un motivo qualsiasi ne può anche sbagliare uno! Debba ripagare l'oblazione di validazione! In un appalto pubblico ciò sarebbe previsto nella parcella!?

5) TEMPI: La procedura rischia di portare a collasso l'intera edilizia calabrese sia per una crescita dei costi della singola pratica sia per i tempi del suo espletamento. Di fatti inserire i dati nella procedura richiede "quasi" lo stesso tempo dello svolgimento dei calcoli stessi per cui inevitabilmente i costi devono

aumentare. Per non parlare della tempistica di istruzione della pratica ad oggi si richiedono 60 giorni (ed in molti casi si arriva tranquillamente a tale tempo!) se la pratica dovrebbe non funzionare, il che è molto probabile, ci si trova a ripagare l'oblazione ma anche aspettare altri 60 giorni ossia parliamo di 4 mesi con tutte le conseguenze del caso! Inoltre il nuovo costo dell'iter chi lo paga il committente o il professionista?

L'INFORMATICA DEI DINOSAURI

Se pur vero che non tutti debbano essere informatici e se pur vero che in essere la procedura debba o dovrebbe valutare la modellazione strutturale, ed i suoi risultati, non possiamo trascurare quello che è l'aspetto funzionale dell'interfaccia informatica.

Quasi tutti gli ingegneri strutturisti e buona parte dei civili che abbiamo più di 40 anni hanno lavorato con il SAP90 primo ed ineguagliabile modellatore e solutore strutturale, oggi utilizzare il SAP90 con input da file di testo sarebbe da follia, abbiamo il mouse, input tridimensionale, comandi di copia, ruota, serie, specchio, ecc.... viste di render per tenere sotto controllo sviste dimensionali.

Ebbene il risultato finale però direi che non cambia, le sollecitazioni e gli spostamenti della struttura sono sempre quelli molto probabilmente molto simili a quelli riscontrati in un calcolo semimanuale del 1900! E' il tempo per arrivare a quei risultati, la velocità di variare la soluzione adattandole alle più svariate esigenze che sicuramente è cambiato.

Tutto questo per dire che se anche non fondamentale l'aspetto di gestione informatica resta comunque una parte essenziale e non secondaria. Ebbene nel 2012 ci troviamo con una procedura che:

1. Non è stato previsto un archivio professionisti, per cui se si elaborano più pratiche magari con gli stessi professionisti si deve sempre ricaricare gli stessi dati, quando anche gli alunni di scuola superiore nel formulare un piccolo programma gestionale la prima cosa che impostano sono i file archivi... veramente banale!? Una cosa che francamente geniale è che il sistema permette di inserire automaticamente i dati del professionista strutturale incaricato come *Direttore dei lavori* ma non come progettista, ma! Che fatica inserire lo stesso comando nella pagina "professionista"
2. In molte maschere ci sono input con unità di misura diversa, questa si chiama semplificazione e coerenza dei dati in modo da evitare input con possibilità di errori, non è facile evitare input errati e ci sono anche tecniche che cercano di evitare ciò, beh questa tecnica lavora nell'esatto contrario. Inoltre ci sono delle sovrapposizioni di dati richiesti più volte....!
3. *Se si sbaglia ad imputare la data di nascita o gli si lascia il default la pagina non viene caricata i campi nel salvataggio diventano tutti nulli, per cui è necessario imputare tutto di nuovo. Un controllo sulla data di nascita è composto da un IF, ossia un rispetto della condizione, funzione che sta alla base di qualsiasi programmino informatico, e che viene studiata alla seconda lezione di informatica, siamo ai rudimenti!* ([sembra che è stato corretto nota del 27-10-2012](#)). Che poi chissà perché si accorge che

nelle coordinate N/E ci sono 5 cifre decimali, saremmo tutti curiosi nel capire per un software la differenza nel trattare un numero reale a 4 o 5 cifre decimale... ma!

4. Seguendo la stessa ottica ovviamente non esiste un minimo di controllo logico sull'input ossia che un dato fornito successivamente sia congruo con un dato fornito in precedenza, l'utente può semplicemente confondere le unità di misura! Obbiettivamente era chiedere troppo! Il software riconosce che nel file TXT c'è scritto "Esterna X" e dà errore se si scrive "EsternaX", così come richiede la dicitura esatta "pilastro esterno lungo x", e ci sembrano proprio queste delle raffinate procedure di controllo! Mentre se uno fornisce la lunghezza della trave più lunga della struttura niente è segnalato!
5. Nello scorrere delle pagine non è stato previsto il ritorno indietro per cui se devo vedere la pagina precedente devo semplicemente ritornare daccapo, e nello stesso tempo dobbiamo fare un'altra volta tutti controlli/verifiche (dati pdf, condizioni stratigrafiche, carichi progetto...non c'è verso di dirgli che l'ho letta l'osservazione!), richieste anche se già imputate. Si lascia la lettore la sua personale riflessione (*nota del 30-11-2012 sembra che il cambio pagina sia stato migliorato*)
6. Nell'input da file viene azzerato il contenuto della pagina, ossia i dati precedentemente inputati pluff! Spariscono. Chi ha progettato questa pagina ha i fondamenti di informatica per lasciare un bug così mega!
7. Nelle pagine in cui è prevista l'opzione carica da file dopo l'upload vengono azzerati i valori già immessi fino a quel punto, non si capisce il perché possa esistere alle soglie del 2014 tali inconvenienti! Non vi sognate di chiedere aiuto alla fine della pagina e poi tornare indietro perché i dati immessi in essa saranno persi e andranno re-inputati per cui cliccare SOLO SU OK (magia del programmatore!!)
8. Udite e leggete, non permettetevi di fare errori nell'inserimento dei professionisti, o figura coinvolte nella pratica, errore di nome, dichiarazioni, o riserva di nomina collaudatore. Il ns magico sistema informatico non vi consentirà più di modificarli, neanche in stato "integrazione". Per cui dopo l'invio nessuna integrazione/variazione l'utente può apportare ai nominativi inseriti, anche se banalmente gli addetti chiedono pure di modificarli! Congelato nei tempi... semplificare!

TECNICA E MODELLAZIONE

Il regolamento regionale art 7 cita " il SIERC, che esegue in modo automatico **la verifica mediante un controllo dei dati progettuali** con riferimento a quanto stabilito dalla normativa tecnica vigente, verificandone **la congruità** anche nel rispetto dei metodi di calcolo strutturalmente adottato **dal progettista**" tenendo in considerazione ciò e la premessa iniziale osserviamo quanto segue:

1. il carico da neve può essere presente solo all'ultimo piano dell'edificio (strutture terrazzate, o con torri quali capanni, chiese, centri commerciali, etc.) possono, anzi presentano, il carico da neve su altre superfici che non siano l'ultimo piano, in questo caso la struttura imputata o perde i piani a quota superiore alla copertura oppure perde il carico da neve, ancora peggio dovrei inserire un

carico uniforme su tutto il piano solo per far contento il SIERC; ma la struttura reale non è quella da me imputata e calcolata! Quindi le strutture in Calabria non si progettano per le reali condizioni di carico rispettando le norme ma per l'immissione nel sistema? E' questa sarebbe la strada giusta? Spero di no. Quindi tutte le strutture che presentano situazioni del genere non possono essere controllate dalla procedura Sierc in quanto la **struttura imputata non è la struttura reale** ed il sistema in nessun modo potrà validare spostamenti, centri di massa, ecc.....

2. il carico (permanente, proprio ed accidentale) può avere un unico valore per piano anche se su superficie definita, ma come fa la procedura a verificare la struttura dove in realtà ed in modo corretto il progettista abbia tre zone di carico? Esempio sottotetto, carico civile abitazione, biblioteca/magazzino, uffici aperti al pubblico. Inutile cercare di inserire due volte la riga "1° piano" il sistema va direttamente al secondo piano. Quindi alle strutture con copertura a livelli inferiori dell'ultimo livello, dobbiamo aggiungere tutte le strutture che presentano carichi permanenti, ed accidentali diversi allo stesso piano! Tutte tali strutture non possono essere valutate dal sistema SIERC. Fra l'altro se ciò fosse stato possibile si poteva ovviare al precedente problema! Ma questa è una pensata da calcolo computazionale di "basso livello".
3. Il SIERC non considera situazioni di piani NON rigidi in quanto il sistema chiede un solo spostamento di piano e non fa una esplicita richiesta sul nodo (vedi coperture in legno lamellare), per cui gli spostamenti di piano a che nodo andrebbero riferiti? Quindi il filone delle strutture NON VERIFICABILI del SIERC cresce, ossia andiamo a sommare tutti i piccoli e grandi capannoni centri commerciali che presenta un tetto non in cemento armato.... Praticamente quasi tutti!!!
4. Non è specificata per quale combinazione di carico si esigono spostamenti e sollecitazioni, il manuale parla di carichi sismici e gravitazionali, ogni combinazione di carico avrà associato un campo spostamento ed un campo sollecitativo, se non dico per quale combinazione di carico do gli spostamenti e le sollecitazione come può la procedura valutare i dati? Oltretutto in funzione del fatto che in input la procedura non ha tutta la struttura ma massimo 4 pilastri! Attenzione sul manuale dice che posso inserire da 1 a 4 pilastri! Allora io ne inserisco 1 solo.
5. Non sempre è possibile definire i pilastri d'angolo, interno e lungo x ed y, vedi strutture anulari o semplicemente 4 pilastri. Quindi in questo caso la trave interna non c'è, pilastro interno non c'è quindi ho inserito un solo pilastro con 4 travi o inserisco un pilastro che chiamo interno ma non l'ho. Altra incongruenza è che mentre il sistema è talmente pignolo nel nome del pilastro o della trave (va scritto *pilastro esterno in x* e non *esterno in x*, che se pur siamo nel file input dei pilastri potrebbe essere qualcos'altro, quindi meglio essere precisi! Così come nel file travi *Esterna X* e non *esternax*) poi però il sistema non ha nessun collegamento fra le travi ed i pilastri di piano, di fatti nel file travi non viene richiesto il numero di piano ma solo la tipologia di solaio, ossia travi

appartenenti a solai della stessa tipologia di solaio di piano possono tranquillamente afferire a pilastri in posizione diversa trave al 1 piano con pilastro al 4 piano... tanto il solaio tipo non cambia ma sicuramente le armature si! Ne tantomeno il manuale dice di osservare un ordine di input per cui se inserisco dal basso verso l'alto e l'alto verso il basso il sistema non lo saprà mai! Ciò porta ad una semplice osservazione il pilastri e le travi per il sistema sono completamente scollegate.

A questo punto ci chiediamo com'è valutato questo input? Sicuramente **non congruente**, è chiaro che andiamo sempre più ad incrementare le struttura non verificabili dal SIERC!

6. Casi di sopraelevazioni in legno lamellare, non sono esplicitamente contemplate e quindi non si sa che struttura bisogna imputare. Nessun riferimento nel manuale da indirizzi su cosa e come inserire una struttura del genere, immetto solo la struttura esistente inferiore in c.a.? Quindi tolgo un piano!? Spezzo le strutture?

Nei casi di **struttura miste di sopraelevazione o convivenza del c.a.** con muratura, c.a. o con acciaio il sistema si limita a raccogliere i dati sulla PGA prima dell'intervento, rigidezza, la regolarità e spostamenti di piano ma null'altro, per cui se io ho una struttura a tre piani in c.a. e faccio una sopraelevazione in muratura o acciaio il controllo della struttura sopraelevata su che criteri viene fatto!? In effetti la stessa struttura sopraelevata in c.a. richiederebbe l'immissione dei dati travi pilastri e pareti non strutturali su tutti i piani! Ogni riflessione è superflua!

Sicuramente il lettore dirà però se la struttura è tutta in c.a. il sistema farà sicuramente il suo dovere? Non me ne vogliate ma la risposta è ovviamente NO! Infatti nella richiesta dei materiali non viene differenziata la caratteristica acciaio/cls dei piani esistenti con la caratteristica acciaio/cls della struttura in elevazione, per il SIERC se sotto trovi classe C15/20 e vuoi essere "coerente" devi utilizzare classe C15/20 anche nei nuovi elementi. Per cui o fornisci la resistenza dei piani inferiori o quella del piano/i superiore, diremo una sofisticeria dopo aver già detto quanto sopra, ma noi ragioniamo sempre in quella frase " il SIERC, che esegue in modo automatico la verifica mediante un controllo dei dati progettuali con riferimento a quanto stabilito dalla normativa tecnica vigente, verificandone la congruità anche nel rispetto dei metodi di calcolo strutturalmente **adottato dal progettista**", lo si da per certo che esegue controllo dei dati e la congruità!

Quindi l'evoluzione della normativa, nonché il software che mi calcola il foro di materiale diverso nella muratura, analisi nel transitorio dinamico, il concetto di riduzione delle masse con impiego di nuove tecniche costruttive che fine fanno?

7. Impossibilità di fornire setti circolari. In questo caso sarebbe stato un lusso, quindi possiamo anche dire che la discretizzazione è comunque in genere piana, dobbiamo solo fare tanti rettangoli!
8. Da osservare che il **sistema richiede perentoriamente** le rigidzze delle pareti non strutturali, rigidzza e suo baricentro, dopo quanto detto che gli servirà? E se per una struttura in acciaio o c.a.

ammettiamo che il dato possa interessare, per una struttura a mensola in acciaio a che cosa gli servirà!? Ma! Mi chiedo in un palo del minieolico dove stanno progettuamente le pareti non strutturali progettate per non subire danni durante il sisma!

9. Non sono previsti i pilastri ad L.
10. Il sistema richiede se sono stati utilizzati studi per interazione fondazione -terreno, cosa molto specifica, però non si capisce poi come mai anche selezionando edifici in muratura non è riportata in menu la fondazione in muratura ! Le travi rovesce, platea, plinti sono tutte fondazioni armate per c.a. e le murature! Come riesce a valutare quindi una distribuzione tensionale sia sul terreno sia sulle strutture nel caso di un edificio in muratura in cui non esistono le fondazioni travi rovesce? In pratica quasi tutti gli edifici esistenti in muratura!
11. Pilastri in rari casi hanno un N costante il SIERC presuppone N costante.
12. Murature: richiesta dei particolari nei cordoli che secondo il SIERC sono tutti uguali! Ma chi ha creato questo foglio di input ha fatto riabilitazione strutturale? Inoltre se inputo un cordolo non vero in quanto o ne faccio la media o scelgo il più grande o più piccolo qual è la sua funzionalità in una ipotetica verifica di un dato che comunque non è vero? Sia come peso che come elemento di trasmissione dei carichi? Quali sono le eccentricità fittizie che il sistema forzatamente impone? Quindi la pignoleria di chiedere il diametro delle staffe che servirà? Così come il rientro dal filo esterno?
13. Sanatoria. In sanatoria il sistema non prende in considerazione il capito 8 delle NTC di fatti non viene richiesto un LC un FC o se si sono eseguiti preve! Chissà cosa intendeva come struttura abusiva il programmatore e chi ha collaudato lo stesso sistema SI-ERC!? *Struttura ben diretta e con la certezza delle prove sui materiale...facile!*

Ad alcune di tale domande fatte ai responsabili di gestione della procedura durante dei convegni hanno ricevuto risposte quali "inserite quello che volete, non importa", ma se la procedura è nata per controllare una struttura tale risposta sembra del tutto irrazionale nonché prima di fondamento scientifico.

Quindi è unanime fra i tecnici professionisti di settore che tale procedura non può controllare nessun tipo di struttura se non regolare, classica (esempio 9 pilastri, che siano 9 perché abbiamo visto che 4 non li accetta!) a due piani massimo, e schematicamente simmetrica solo in cemento armato o solo in muratura.

Penso che siano bastati solo queste piccole ma fondamentali domande per rivedere l'intera procedura e sistema.

CONCLUDENDO se il SIERC, che esegue in modo automatico **la verifica mediante un controllo dei dati progettuali** con riferimento a quanto **stabilito dalla normativa tecnica vigente**, verificandone **la congruità**

anche nel rispetto dei metodi di calcolo strutturalmente adottato dal progettista.... è questo forse conviene strappare tutte le lauree in ingegneria civile specialmente ad indirizzo strutturale!

Se invece l'articolo cambia in " *il SIERC è un database di raccolta dei dati progettuali al fine di verificare la corrispondenza fra i dati imputati e quelli riportati nel cartaceo al fine di verificarne l'attendibilità e gli stessi sono utilizzati per mappare il territorio ai fini statistici*" allora il tutto ritorna a funzionare.

Il SIERC è un valido strumento deterrente, ma non di verifica, esso può evitare la presentazione dei progetti copia ed incolla ma resta lontano da una concezione di analisi strutturale.

Penso che sia meglio cambiare un articolo di legge che non i criteri di calcolo struttura che sappiamo benissimo quali siano.

Tutti noi non vogliamo lavorare di meno ma lavorare con efficienza e scienza. Non sono mai piaciute le **scatole nere**, senza la concretezza e scientificità che l'argomento richiede.

ing Mastroianni Gilberto